

## Successi ottenuti finora a favore delle famiglie a rischio



### Finanziamento del materiale scolastico

A Bharatpur, 2'446 bambini nel bisogno hanno ricevuto libri, quaderni e l'occorrente per scrivere.



### Coaching per i genitori

A Hossana, in Etiopia, il 95 per cento dei genitori attua un'educazione non violenta (rilevamento precedente: 52 per cento)



### Corsi di alfabetizzazione per le madri

A Kelafo, in Etiopia, 150 madri sanno leggere, scrivere e far di conto, il che permette loro di conseguire un reddito dalla vendita di prodotti agricoli.



Desiderate ricordare questi successi?

- 1 Ritagliate i riquadri.
- 2 Incollateli se necessario su un cartoncino.
- 3 Appendeteli con una molletta a uno spago. Anno dopo anno, aggiungete i nuovi successi raggiunti insieme.
- 4 Ammirate ogni giorno che cosa avete contribuito a realizzare.

### Qualcosa è andato storto?

Ordinate qui i riquadri da stampare:  
[padrini@sosvillaggeibambini.ch](mailto:padrini@sosvillaggeibambini.ch)



SOS VILLAGGI  
DEI BAMBINI



## «Una famiglia sta insieme nel bene e nel male»

**A Bhaktapur, in Nepal, Tenzing (19 anni) e Bishal (17 anni) hanno potuto contare solo su sé stessi, finché un giorno, dodici anni fa, la loro zia Sanumaya (44 anni) ha dato loro una casa e sostegno.**

Sanumaya abita in Nepal con suo figlio Ronish (19 anni) e i suoi nipoti Tenzing (19 anni) e Bishal (17 anni). Quando sono giunti da lei, i due ragazzi erano ancora dei bambini alle prese con un contesto familiare complesso. «Mi occupo di loro da quando avevano sette e cinque anni», racconta. All'inizio è stato difficile gestire tutti quanti. «La situazione non era semplice, soprattutto dal punto di vista economico.» Suo fratel-

lo maggiore le ha poi segnalato il programma di rafforzamento familiare di SOS Villaggi dei Bambini e l'ha accompagnata all'ufficio.

Sanumaya ha ricevuto una somma iniziale per il suo piccolo negozio di tè, nonché un sussidio mensile per i bambini. «Uso i soldi per pagare la scuola e la spesa», dice. «8'000 rupie (circa 50 franchi) sono veramente poche, ma faccio del mio meglio per non far mancare loro nulla.» **La sua forza risiede nella coesione familiare: «Per me la famiglia è una colonna portante».**

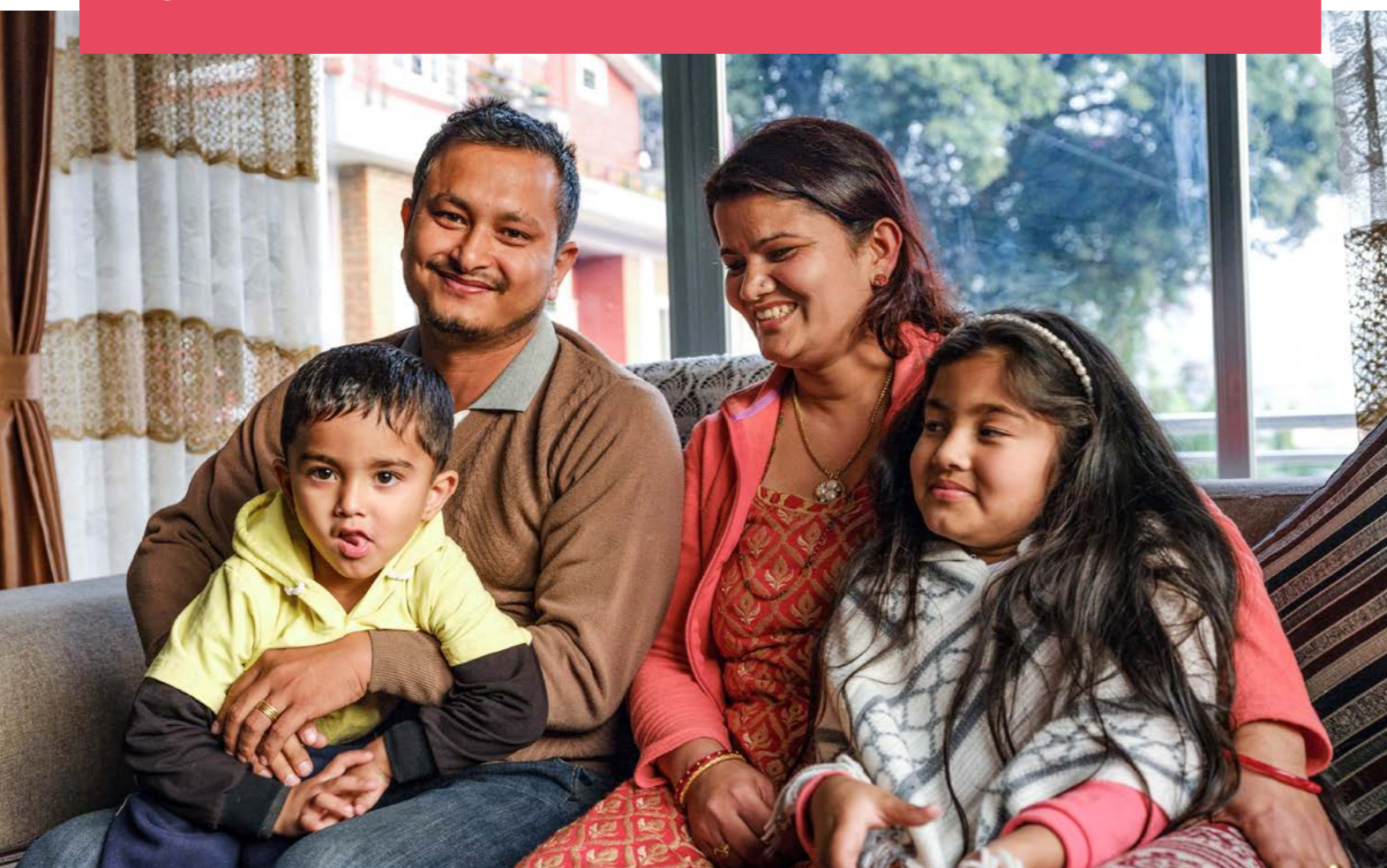
Tenzing e Bishal hanno grandi progetti. «Spero un giorno di farmi un nome», dice Tenzing. Bishal si concentra sullo studio, anche se a volte è difficile. Ronish frequenta la scuola superiore e li sostiene come può. «Parliamo di tutto, ci aiutiamo e passiamo molto tempo insieme.» Per lui, i due cugini sono come fratelli.

Sanumaya è convinta che «confidarsi aiuta a rafforzare il rapporto. La famiglia c'è sempre: nei momenti belli e in quelli brutti».

**Guardate questo video con la testimonianza di Tenzing e Bishal:**



Sanumaya incarna perfettamente il significato di famiglia: protezione, sicurezza e presenza.



## Safiyo e la via d'uscita dalla povertà



Safiyo non è mai andata a scuola e non ha mai percepito un reddito sicuro. Dopo la separazione, da un giorno all'altro ha dovuto occuparsi da sola dei suoi sei figli.

Ma non si è arresa. Grazie a SOS Villaggi dei Bambini ha frequentato corsi di conduzione aziendale e di agricoltura. Con un prestito di 49 franchi ha aperto una bancarella di ortaggi e con uno di 98 franchi ha investito nella rivendita

di vestiti. Ha inoltre iniziato a coltivare cipolle, mais, sesamo e verdure per uso proprio. Adesso tutti i bambini vanno a scuola e sono ben nutriti. Safiyo ha rinnovato la sua casa, comprato una pompa idrica e persino piantato banani.

La trasformazione di Safiyo è fonte di ispirazione per molte altre madri della regione.

## Una generazione che sa quello che vuole

Spesso in Etiopia i matrimoni combinati determinano il destino di giovani donne che non hanno alcuna voce in capitolo. I corsi di SOS Villaggi dei Bambini aprono nuove prospettive.

Malawi (22 anni), Meskele (25 anni) e Birtukan (22 anni) ne sono un ottimo esempio. Insieme a due ragazzi fanno parte di un gruppo «Role Model Youths» (giovani adulti modello). Dopo aver seguito formazioni nei settori delle finanze e delle competenze sociali, hanno potuto sviluppare idee per la loro attività. Hanno deciso di occuparsi di avicoltura e SOS Villaggi dei Bambini ha fornito loro il capitale iniziale. Adesso vendono le uova della produzione giornaliera ad alberghi e ristoranti, e con i soldi guadagnati hanno potuto aprire il loro negozio. «All'inizio era dura, il costo elevato del mangime per le galline è stato un problema», racconta Meskele. Le ragazze ora condividono la loro esperienza con altri giovani. Nel gruppo, il lavoro è ripartito in modo assolutamente paritario e loro ne vanno fiere: «Gli uomini puliscono e portano i cereali alla macina, noi invece ci occupiamo di compiti tradizionalmente maschili. Funziona tutto benissimo». Le tre giovani hanno grandi piani per il futuro: Meskele vorrebbe avere un'azienda avicola con almeno duecento galline, Malawi un negozio di materiali da costruzione e Birtukan un'attività di produzione di mobili. Il loro obiettivo è chiaro: «Fare di più delle generazioni che ci hanno preceduto e incoraggiare i giovani a seguire la loro strada».



Malawi, Birtukan e Meskele (da sinistra) nella loro azienda avicola ad Hawassa, in Etiopia.

## Approfondimento: Nepal



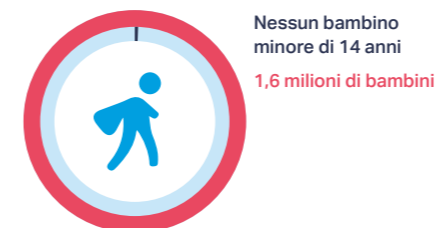
### Abitanti



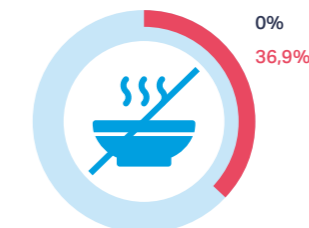
### Speranza di vita



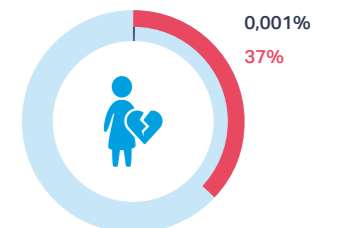
### Diffusione lavoro minorile



### Ritardo della crescita nei bambini minori di 5 anni a causa della denutrizione



### Matrimoni precoci tra le ragazze minori di 18 anni



### Situazione attuale

- Con il 40 per cento circa di minori di diciotto anni, la popolazione nepalese è molto giovane.
- La denutrizione è un problema che colpisce la metà dei bambini.
- Molti bambini si ammalano per via della scarsa qualità dell'acqua e dell'inquinamento dell'aria. Il tasso di mortalità infantile è elevato.
- La forte povertà porta all'abbandono della scuola e al lavoro minorile.
- Le ragazzine minorenni devono sposarsi affinché le famiglie non debbano più provvedere a loro e hanno figli troppo presto.

### Perché?

- Il Nepal è uno dei paesi più poveri del mondo: i ricavi dell'agricoltura non bastano per sfamare le famiglie.
- I prezzi dei generi alimentari aumentano e si verificano spesso catastrofi naturali come siccità, frane o inondazioni.
- Le cure mediche sono scarse, non ci sono medici e farmaci a sufficienza.
- I concetti patriarcali fanno sì che molte ragazze debbano interrompere gli studi. In Nepal, le femmine sono considerate di «valore inferiore» ai maschi.

### Che cosa facciamo insieme

- Dal 1972, in Nepal SOS Villaggi dei Bambini sostiene i bambini e gli adolescenti che crescono senza figure genitoriali, e rafforza le famiglie affinché possano provvedere meglio ai loro figli.
- Circa 2'400 bambini e ragazzi e i loro familiari beneficiano di questo aiuto.
- I bambini accedono gratuitamente all'istruzione: il 90 per cento frequenta regolarmente la scuola. Le bambine non sono svantaggiate.
- Le persone adulte frequentano corsi per conseguire un reddito migliore.

